

ASSEMBLEA GENERALE PALERMO, 17.11.2019

Verbale riassuntivo

- Roberto Lamacchia, Presidente uscente: (relazione introduttiva)

- Fabio Marcelli, Invitato permanente per le questioni internazionali uscente: relazione sulla attività internazionale, che è di notevole spessore con molte iscritte ed iscritti che vi collaborano (Micol, Michela, Margherita, Barbara, oltre naturalmente a Fabio stesso). Ultima assemblea dell'associazione internazionale dei GD a Bruxelles ha eletto Micol Savia presidente della IADL e Michela Arricale potrebbe esserne la nuova tesoriera. A giugno all'Avana nuovo congresso.

- Maria Monica Bassan, Esecutivo uscente: saluti di Leonardo Arnau, membro uscente dell'Esecutivo che ha sostituito temporaneamente, attuale presidente del COA di Padova. Saluti del tesoriere Carlo Cappellari, che raccomanda puntualità nel versamento delle quote e programmazione delle spese per l'attività internazionale. Da parte sua, Monica raccomanda condivisione ed inclusione, magari tramite la creazione di un canale di comunicazione tra i presidenti/portavoce delle varie realtà locali, e maggiore attenzione al fenomeno dell'immigrazione come cartina di tornasole del grado di civiltà del Paese.

- Pietro Adami: ottima la situazione dell'associazione per il rilievo che assume in molti campi. In una situazione negativa a livello politico-sociale, il nostro intervento viene richiesto da sempre più realtà. Maggiore attenzione al livello settoriale, il bene comune, l'attività internazionale che deve proseguire come sta operando ora. Lavoro come diritto soggettivo ed Europa temi da approfondire, per chiedere diritti sociali europei finanziati dall'Europa.



- Piero Pozzan: valorizzare i contenuti dei territori. La situazione di Venezia è pessima (Regione e Comune). In quest'ottica, vorrebbero stringere i rapporti con il nazionale, anche in vista di un protagonismo nei processi e nelle azioni legali che si intraprenderanno.
- Paola Altrui, Esecutivo uscente: si congeda con dispiacere dall'Esecutivo per ragioni di mera opportunità. Importante proseguire ad avere grande disponibilità nei confronti degli ampi settori della società che si sono rivolti alla nostra associazione e proseguimento dell'impegno per la costituzionalizzazione della pena.
- Pier Luigi Panici: no a ottimismo e pessimismo: dobbiamo fare e stiamo facendo tantissimo su tutti i campi, come dimostrato dal convegno di ieri.
- Armando Sorrentino: errore della Sinistra diffusa aver privilegiato i diritti civili, dimenticando i diritti sociali. Affrontare gli argomenti del convegno approfondendoli, dedicando a ognuno di essi una giornata di studi. Sollecitare le forze politiche residue della Sinistra (a sinistra del Pd) a sciogliersi e confluire in un unico contenitore. Inserire la lotta alla mafia nello statuto.
- Silvia Manderino, Esecutivo uscente: questioni costituzionali e della Sinistra. Per le prime, abbiamo bisogno di un maggior coordinamento con la magistratura. Come avvocati, dobbiamo prendere atto del nostro essere cerniera tra la cittadinanza e lo Stato. Questioni come la prescrizione e separazione delle carriere devono essere dibattute. No alle modifiche a colpi di maggioranza e all'autonomia. Attenzione ai colpi di mano come quello che vuole preparare Giorgetti, in nome di una presunta governabilità.
- Cesare Antetomaso, Esecutivo uscente: accogliamo con piacere la richiesta di un maggiore coinvolgimento di tutte le sedi nei processi decisionali, ma occorre precisare che il rilievo di una sede locale non è dato dalla partecipazione di membri di essa

all'Esecutivo. Ci sono sedi di costituzione risalente (Genova e Benevento, per es.) che diversamente dovrebbero reclamare ognuna la precedenza per avere un proprio rappresentante all'interno dell'Esecutivo, che invece è e resta organo politico.

Quanto ai temi da affrontare nell'immediato, sicuramente lotta al panpenalismo e quindi per l'abrogazione dei decreti sicurezza, attenzione al "Giudizio universale" in tema ambientale, proseguimento dell'impegno nel Coordinamento per la Democrazia Costituzionale, con lotta all'autonomia regionale differenziata e per una legge elettorale proporzionale. Sul referendum costituzionale, ho dei dubbi sulla partecipazione al costituendo comitato per il No, pur non condividendo affatto la riforma.

- Margherita D'Andrea: privilegiare il tema della partecipazione, come è stato fatto dall'acqua pubblica in poi. Le realtà associative e della cittadinanza hanno continuamente bisogno della partecipazione dei giuristi. Altro terreno, quello della lotta alla repressione, a livello nazionale ma anche internazionale (esperienza del G20 di Amburgo e del processo a Fabio Vettorel, da cui è scaturito il libro "Vietato partecipare. Amburgo G20. Storia di un processo", scritto da Jamila Baroni e con postfazione della stessa Margherita, da presentare nelle varie sedi).

- Danilo Risi, Esecutivo uscente: la Sinistra è morta. Prendiamone atto. Può rinascere? Sì, ma solo grazie al lavoro di associazioni come la nostra. Battersi per la Repubblica parlamentare, per il lavoro e per una migliore efficienza del reddito di cittadinanza.

- Enrico Tonolo: grande boccata di ossigeno per noi di Venezia aver aderito ai GD e contribuito a creare la sezione locale. Grande problema anche per il NordEst quello del lavoro, oltretutto con infiltrazioni mafiose ormai acclarate. Ruolo dell'avvocato, d'accordo con Silvia.

- Luigi Galloni: giusta l'idea di approfondire i temi del convegno e di dare sempre maggiore voce ai diritti sociali. In questo quadro, il regionalismo differenziato, come



mezzo per eludere sostanzialmente il dettato costituzionale, va combattuto in ogni sua forma, vedendoci ancora sul territorio come fatto in occasione del referendum costituzionale.

- Aurora D'Agostino: impegnarsi nella rete "In difesa di" maggiormente a livello nazionale.

- Dario Rossi: in una situazione di grave emergenza democratica, la mancanza di una Sinistra che porti avanti i temi che sosteniamo si fa sentire. Per questo, a cominciare dal riportare la Costituzione nei luoghi di lavoro, dobbiamo continuare a lavorare in questo senso. Tema centrale è la lotta alla precarietà, ma anche l'ambiente e la sanità, anche in chiave anti-autonomia differenziata, vanno tenuti in primo piano.

L'Assemblea, all'unanimità:

ringrazia i membri uscenti dell'Esecutivo per la dedizione e l'ottimo lavoro svolto per l'associazione ed elegge quali componenti del Comitato Esecutivo per il biennio 2020-2022 le compagne ed i compagni: Cesare Antetomaso, Aurora D'Agostino, Margherita D'Andrea, Roberto Lamacchia, Silvia Manderino, Carmelo Picciotto, Danilo Risi, Paolo Solimeno ed Enrico Tonolo, confermando Fabio Marcelli quale invitato permanente per le questioni internazionali;

decide di fare proprio il documento "Il diritto di cittadinanza sociale" stilato da Pietro Adami, Domenico Gallo e Cesare Antetomaso, che verrà pubblicato sul sito web dell'associazione;

dà mandato all'Esecutivo affinché venga modificato lo Statuto prevedendo:

- a) l'esplicita menzione, tra le finalità, dell'antifascismo, dell'antisessismo e della lotta alla mafia e all'omotransfobia;
- b) la possibilità di eleggere membri del Comitato Esecutivo in numero non superiore a nove;

c) la possibilità di iscrizione per cittadine e cittadini non giuristi, con la sola limitazione per gli stessi di non poter partecipare all'elezione delle cariche associative né di potersi candidare alle stesse, nonché adeguando lo Statuto stesso alla vigente disciplina sul c.d. terzo settore.

Palermo, 17 novembre 2019

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIURISTI DEMOCRATICI